



ID Samira: 186722
 Tipo scheda: OA
 Contenitore: Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
 Numero di catalogo generale: P0000009
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: ritratto di Bianca Cappello

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale P0000009

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto di Bianca Cappello

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P9

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1240 // H 1874 // H 1820 // 477

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera derivazione

Soggetto opera finale / originale ritratto di Bianca Capello

Autore opera finale / originale Pulzone Scipione da Gaeta (1550 ca.-1598)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1578

A 1587

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito fiorentino (?)

Altre attribuzioni maniera di Fontana L. (Zucchini G. e Galli R.)

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 97

Larghezza 79,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La dama è vista seduta a mezza figura di tre quarti. E' riccamente abbigliata in seta e velluto bianco e dorato, secondo la moda del tempo. Porta collana di perle a due giri e orecchini a goccia sempre di perle. In grembo tiene un cagnolino.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in alto sulla destra

Trascrizione

BIANCA CAPELA DUCCESSA. DI. TOS.

Notizie storico-critiche

La scritta sulla tela (in alto a destra), attesta l'identità del personaggio e permette di circoscrivere la cronologia del dipinto tra il 1578, anno in cui Bianca Capello sposò il Granduca di Toscana Francesco I, e il 1587, anno della sua morte. Il dipinto, in passato attribuito a Lavinia Fontana, appare più precisamente una derivazione dal ritratto della stessa dama eseguito da Scipione Pulzone, probabilmente durante il suo soggiorno fiorentino nel 1584/1585, oggi alla Gemäldegalerie di Vienna. La parte superiore del busto è la medesima, si riscontrano solo alcune varianti nell'abbigliamento; è invece più grande l'inquadratura, che nel nostro dipinto mostra la figura seduta con un cagnolino in braccio. Il sontuoso abito è un interessante documento della moda del tempo (si veda M. Cuoghi Costantini, 2013).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Data 1999

Nome Berselli E.

Funzionario responsabile Bernardini, Carla

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2013

Nome Berselli E.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2024

Nome A. Mampieri

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Le opere antiche della collezione Palagi, per la genericità delle descrizioni, non sono facilmente identificabili nell'inventario redatto dopo la morte dell'artista: Archivio storico Comune di Bologna, Scritture private, 1860, Inventari dello Stato ed Eredità del fu Prof. C. Pelagio Palagi, Torino, 7 maggio; Milano, 16 agosto; Bologna, 29 settembre- 6 ottobre 1860. Si rimanda pertanto alle schede di A. Tartarini (1901 ca. Biblioteca dell'Archiginnasio).